

Vaccini, sono in arrivo altri due open night

Annamaria Coluccia

Prima settimana senza vittime in Liguria in questa ondata dell'epidemia da Covid-19, mentre il numero dei contagi ha fatto registrare ieri di nuovo una leggera risalita, con 26 casi in Liguria, 17 in più del giorno precedente, sottratti i guariti. La settimana trascorsa senza decessi è quella che si è conclusa ieri, quando sono terminate anche le due giornate di accesso libero ai vaccini, in alcune postazioni allestite in tutta la regione, per dare la possibilità a tutti di ricevere la prima dose del siero senza appuntamento. «Nonostante il bel tempo tanti cittadini hanno scelto di vaccinarsi attraverso gli open day: sono state 2006 in totale le persone vaccinate questo week-end in tutte le Asl liguri», ha riferito il presidente della Regione, Giovanni Toti. In particolare 215 sono state le vaccinazioni effettuate nella Asl 1 imperiese, 370 nella Asl 2 savonese, 764 nella Asl 3 genovese, 150 nella Asl 4 del Tigullio e 507 nella Asl 5 spezzina.

E per dare un ulteriore impulso alla campagna di vaccinazioni, questa settimana saranno organizzate probabilmente in Liguria altre due

open night, serate nelle quali sarà di nuovo possibile farsi somministrare la prima dose senza appuntamento. L'obiettivo è soprattutto quello di intercettare i giovani, che avevano già risposto positivamente all'altra open night, e che in questo periodo, con le vacanze e la ripresa della vita sociale, stanno mostrando di essere la fascia di popolazione più esposta ai contagi da Covid-19.

Proprio riguardo ai ragazzi italiani bloccati a Malta per alcuni casi di Covid, e fra i quali ci sono anche otto studenti imperiesi, in vacanza dopo la maturità, Toti ha detto di aver ricevuto ieri un nuovo aggiornamento dal ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. «Al momento il numero delle persone positive, secondo l'ambasciata italiana che ha fatto un sopralluogo negli hotel, sembra sia assestato a 150 persone, - ha spiegato il presidente della Regione - Un numero, questo, che potrebbe però non essere ancora definitivo. I ragazzi comunque sono stati visitati per verificare le loro condizioni di salute, che è buona, e anche la qualità degli alloggi predisposti. Non ci sono state segnalate criticità sostanziali». —